

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 35107/2021

PROCEDURA di Valsat art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

POC Stralcio con valore di PUA relativo all'ambito 7 - Argelato

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Argelato

PREMESSO CHE:

- con comunicazione del 18/08/2020, in atti al PG n. 42200/2020 della CM BO, il Comune di Argelato ha indetto la conferenza dei servizi sul procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i., per il giorno 3/09/2020;
- in sede di CdS, come da verbale in atti al PG n. 56948/2021, la CM BO ha chiesto le seguenti integrazioni:
 - chiarire quale sia il procedimento avviato non essendo possibile procedere con con PUA in variante al POC. Sulla base della documentazione trasmessa, delle disposizioni di cui alla LR 24/2017 e delle relative "Circolari sulle prime indicazioni applicative" della nuova Legge regionale, appare ipotizzabile procedere con una variante al POC (se vigente) o con un "POC Stralcio" per l'ambito 7. Si chiede, pertanto, di rettificare la documentazione.
 - integrare la Relazione illustrativa depositata prevedendo anche la descrizione del contesto, i presupposti normativi, la descrizione dell'intervento, la "storia urbanistica dell'ambito" ecc...ecc...). La relazione dovrà fare espresso riferimento alle disposizioni del PSC anche con riferimento al sistema delle dotazioni territoriali, delle opere pubbliche da realizzare e/o monetizzare, dell'ERS e/o di tutte le prescrizioni e gli indirizzi previsti per l'ambito dal PSC e/o POC.
 - predisporre una tabella che dimostri le quantità di ERS dovute (ed eventualmente già reperite) con espresso riferimento alle quantità richieste dal PSC. Tali approfondimenti devono essere riportati anche nella relazione tecnica del POC e del PUA.
 - fornire tutte le indicazioni in merito alla capacità edificatoria assegnata negli elaborati del POC (e non solo della Valsat e del PUA), con riferimento ai disposti del PSC.
 - produrre un nuovo documento di Valsat (in sostituzione di quello depositato) in quanto occorre procedere con studi/contributi di tipo specialistico secondo quanto indicato dalle norme vigenti. Tali approfondimenti appaiono necessari per tutte le matrici ambientali interessate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenzia che per il tema della mobilità manca l'analisi dello stato attuale, approfondimenti di natura specialistica e valutazioni conseguenti mentre appare del tutto assente l'approfondimento sul tema del "Verde e paesaggio". Anche la definizione della superficie permeabile è assente). La Valsat deve contenere inoltre anche l'analisi dei vincoli esistenti con riferimento (oltre che al PSC) anche agli strumenti sovraordinati. Si richiede pertanto che venga predisposta nuova documentazione ambientale redatta in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 all'art. 13 (comma 4: "Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati

gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma."

- procedere a approfondire lo studio acustico, che appare improntato su una metodologia di calcolo semplificata ormai in disuso e che non rappresenta adeguatamente l'edificato in progetto. Deve essere inoltre allegato il certificato di iscrizione all'ENTECA per il tecnico che ha redatto la relazione acustica.
- segnalare che ai sensi del PGRA l'ambito è in P2 e non in P1 come riportato negli elaborati.
- indicare l'ubicazione delle indagini geognostiche eseguite e raccolte dalla banca dati regionale con indicata per ogni punto d'indagine l'esatta sigla corrispondente all'indagine effettuata/raccolta (nelle mappe fornite i punti d'indagine non sono chiari e non si comprende a quali esatte indagini corrisponda ogni punto)
- fornire un file della relazione geologico-sismica a maggiore risoluzione grafica in considerazione del fatto che molte informazioni riportate non sono leggibili (es: le penetrometrie reperite dalla banca dati regionale non sono consultabili).
- con comunicazione del 5/05/2021, in atti al PG n. 27119/2021 della CM BO, il Comune di Argelato ha convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 25/05/2021 e ha reso disponibili le integrazioni ricevute dal progettista a seguito dei pareri emersi durante la prima seduta;
- con comunicazione del 27/09/2021, in atti al PG n. 56948/2021 della CM BO, il Comune di Argelato ha comunicato che l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna in data 19/08/2020; che il periodo per presentare osservazioni è scaduto in data 18/10/2020 e ha dichiarato che nel periodo di pubblicazione non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati. Ha inoltre comunicato un link Wetransfer presso il quale scaricare entro 7 giorni gli elaborati integrati e ha inviato in allegato altra documentazione e i pareri degli enti competenti, chiedendo alla CM BO l'espressione del parere di cui all'art 35 comma 4 della L.R. 20/2000. In merito al procedimento amministrativo ha infine precisato che, sentito anche il parere del servizio giuridico della Regione Emilia Romagna, l'approvazione avrà valenza di POC stralcio con valenza di PUA.
- con comunicazione del 13/10/2021, in atti al PG/2021/158252, la CM BO ha inviato al Comune di Argelato delle precisazioni relative alla documentazione integrativa richiesta. In particolare, rispetto alla documentazione previsionale di clima e impatto acustico ha ribadito la necessità di acquisire un elaborato integrativo che, sulla base delle fonometrie già eseguite, evidenzii con chiarezza il rispetto dei limiti acustici di legge in facciata ai fabbricati esistenti e a quelli di futura realizzazione. Inoltre ha evidenziato la necessità di produrre, in relazione al reticolo idrologico naturale principale, un elaborato, a firma di tecnico competente in idrologia, che contenga un esplicito parere favorevole in merito agli usi in progetto dei terreni di futura edificazione considerato il pericolo "P2 - media probabilità" segnalato dalla cartografia del PGRA.
- con comunicazione del 24/11/2021, in atti al PG n. 70849/2021 della CM BO, il Comune di Argelato ha trasmesso la Relazione sulla riduzione del rischio idraulico e la Valutazione previsionale di clima acustico.
- con comunicazione del 30/11/2021 in atti al PG/2021/184105 la Città metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione di riserve e osservazioni, il quale dovrà concludersi entro il giorno 24 gennaio 2022 (60 giorni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017).
- con comunicazione del 30/11/2021 in atti al PG/2021/184107, la Città metropolitana ha

richiesto ad ARPAE – AAC Metropolitana, secondo quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 7/01/2022;

- sono stati richiesti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dall'Autorità procedente in accordo con l'Autorità competente:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Azienda USL di Bologna

Arpae APAM

Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano

Consorzio della Bonifica Renana

TPER SpA

ENEL ENERGIA S.P.A.

HERA Spa

SNAM Rete Gas

Geovest Srl

TERNA Spa

ATERSIR

ENAC

Vigili del fuoco - comando provinciale Bologna

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti di seguito elencati, messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/POC_ADOTTATI/Argelato/POCconValorediPUA_AMBITO_7

- PG 70849_25 11 2021 RT-AG1491.AP.FIS_Valutazione_clima_acustico_ambito_7
- PG 70849_25 11 2021 Tav.D-Relazione sulla riduzione del rischio idraulico
- 03_integr27settembre2021\ELABORATI\pua-ambito-7_2021-09-27_1047(001)\
 - TAV A - Precisazioni su obiezioni Città Metropolitana
 - (POC) TAV.01 - INQUADRAMENTO (AGG. NOVEMBRE 2019)_99
 - (POC) TAV.02 - MASTER PLAN (AGG. NOVEMBRE 2019)_107
 - (POC) TAV.04 - PLANIMETRIA GENERALE (AGG. NOVEMBRE 2019)_100
 - (POC) TAV.08 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
 - (POC) TAV.09 CONVENZIONE
 - (PUA) TAV E03 - PLANIMETRIA CESSIONI (AGG. NOVEMBRE 2019)_82
 - (PUA) TAV E16 - PLANIMETRIA VERDE PUBBLICO (AGG. NOVEMBRE 2019)_93
 - (PUA) TAV E18 AA - NORME URBANISTICO EDILIZIE
 - (PUA) TAV E19 - RELAZIONE INTEGRAZIONE VALSAT
 - (PUA) TAV E19 AA - VALSAT rapporto ambientale
 - (PUA) TAV E19.B - studio sull'impatto della rete stradale
 - PG 56948_27 09 2021 RELAZIONE POC aggiornata

In data 09/04/2014 con delibera di Consiglio Comunale n° 34, il Comune di Argelato ha adottato il primo POC, che prevedeva tre ambiti:

1. parte dell'ambito di riqualificazione denominato "B", in Funo;

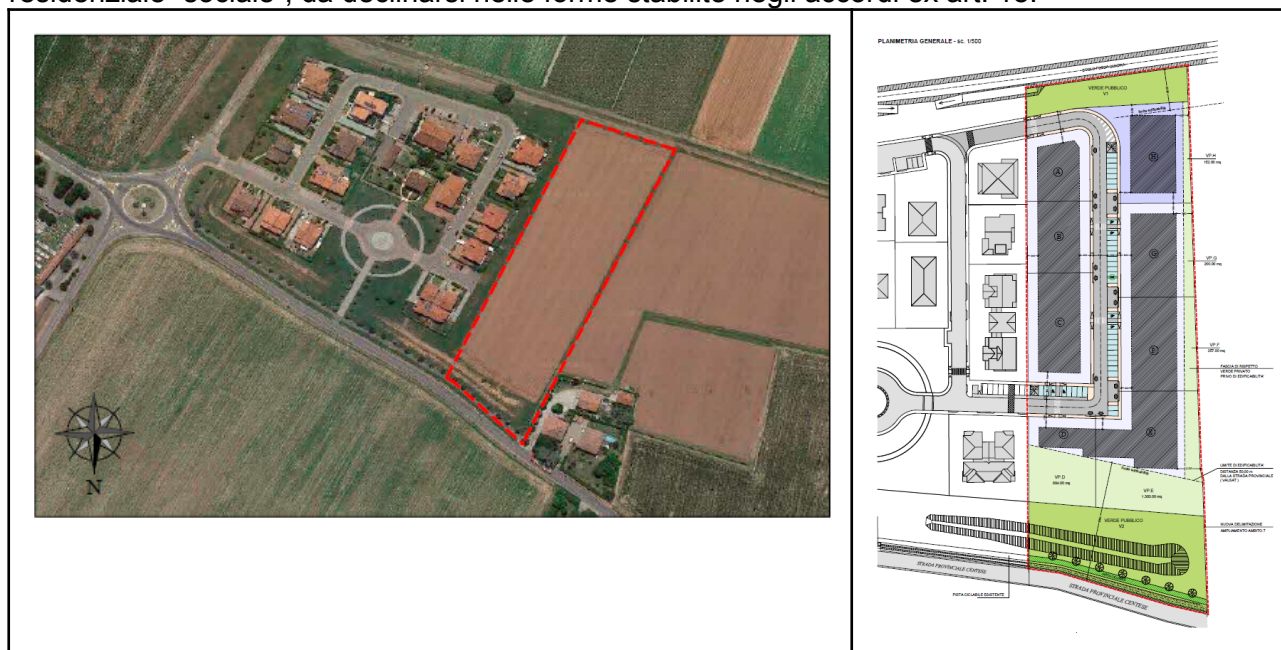
2. l'intero ambito di nuovo insediamento denominato "7" in Argelato;
3. parte dell'ambito di nuovo insediamento denominato "11" contestualmente a parte dell'ambito di riqualificazione denominato "D" in Funo.

Nel 2015 sono stati approvati lo stralcio di POC per l'attuazione dell'ambito "B" e quello per l'attuazione degli ambiti "11" e parte del "D".

Per lo stralcio relativo all'ambito 7, che veniva rimandato a causa di difficoltà economiche del soggetto attuatore, si stipulava in data 29/11/2019 un atto integrativo e di modifica al precedente accordo del 27/04/2014, approvato con DGC n° 65 del 15/11/2017.

Decorsi ormai più di 6 anni dall'adozione del primo POC, viene riadottato, in variante al POC esistente, il terzo stralcio, con valenza di PUA, per confermare le previsioni per l'ambito 7.

Il PUA in variante al POC propone il completamento del dimensionamento complessivo (tra edificabilità privata ed edificabilità comunale e tra ambiti di riqualificazione e ambiti di nuovo insediamento, e compresi diritti edificatori già acquisiti derivanti dal PRG) di 11.433,88 mq di SU residenziale, per un totale di 141 alloggi circa e 408 abitanti circa, in un orizzonte temporale di 10-15 anni. Di questi 141 alloggi, circa 21 sono destinati fin dall'adozione del POC all'edilizia residenziale "sociale", da declinarsi nelle forme stabilite negli accordi ex art. 18.



Dimensionamenti del PUA:

Sup. Territoriale = mq 19.692,00

Su Superficie Utile = mq 2.808,00

Alloggi previsti = mq 2.808 / 85 = n° 33

Numero abitanti teorici previsti = 100

Standard di verde = mq 2.500,00

Standard di parcheggi = mq 500,00

E' già stata realizzata la rotatoria stradale sita in via provinciale Centese e via Macero.

NTA del PUA

L'Ambito 7 Capoluogo è attualmente classificato come area di espansione residenziale e corrisponde ai lotti Foglio 15 Mappali 275 p. – 274 p. – 281 – 279 p. – 280 p. ora superati dai mappali 398 - 384 - 392 - 279 - 280.

Il PUA prevede un'area per edilizia residenziale privata e un'area per edilizia residenziale pubblica.

L'altezza massima consentita è pari a mt 7,50, per i lotti A-B-C-D-E-F-G, mentre per il lotto H è pari

a mt 9,50 misurati all'intradosso dell'ultimo piano di superficie utile.

I fabbricati di nuova realizzazione, al fine di garantire un rischio moderato o nullo alle inondazioni, dovranno essere realizzati con una quota minima dal piano terra superiore o uguale rispetto al marciapiede stradale pari a cm 20.00.

Deve essere garantita la Superficie permeabile in profondità di ogni U.M.I. (Unità Minima di Intervento) non inferiore al 20% della Sf.

L'area destinata a verde privato, posta ad Ovest del Comparto, farà parte dell'area di proprietà e sarà piantumata a verde la cui gestione è a carico dei singoli proprietari. L'area in parola è priva di ogni capacità edificatoria e pertanto da considerarsi area di rispetto.

Vincoli e Tutele

PTM

area esterna al TU

Aree agricole della Pianura Alluvionale Art. 16_18

Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura

Area C-Sedimenti prevalentemente fini di pianura Art. 28

Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica - in corso di realizzazione Art 46_47

Ciclovía di Mezzo Art 47

PSC

fascia di rispetto stradale (via provinciale Centese S.P. 42 lato Nord

vincolo di tutela fluviale pari a ml 10.00 sul fronte dello scolo di bonifica "Fossa Quadra" lato Sud

PGRA:

Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura2

Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale - Fiume Reno

VALSAT

L'AMBITO 7 è sito nel Capoluogo di Argelato a Ovest del centro urbano in fregio a via Centese.

L'area in oggetto è a completamento di un recente insediamento residenziale già ultimato denominato "Luogo Grazioli", previsto nel P.R.G, realizzato dal 1990 al 2000.

E' a carico dei Soggetti attuatori adeguare gli standard residenziali alla nuova capacità edificatoria complessiva nonché realizzare a loro carico la rotatoria stradale prevista all'incrocio con via Macero ed approvata dal settore viabilità della Provincia.

ARIA

Il progetto ha già tenuto conto, al fine di garantire una buona qualità dell'aria, una distanza minima dell'edificato della via provinciale Centese pari a metri 50.

ACQUE

Il documento di Valsat indica che:

- Interventi di compensazione di qualifica dei progetti alla Tav E08/A ed E19/A, prevedono la raccolta delle acque bianche ed opportuna vasca di laminazione, realizzando così la compensazione idraulica.
- Per quanto riguarda le reti, ne sono previste due, una per le acque bianche, in grado di alimentare la vasca di laminazione ed una per le acque nere, collegata alla rete esistente su via Chiarini, che si innesta direttamente all'impianto di depurazione Comunale.
- Sentito l'Ente gestore del depuratore l'aumento di n° 100 abitanti teorici è ininfluente nella capacità di gestione dell'impianto di depurazione esistente.
- Si prevede per lo smaltimento delle acque nere una nuova rete in prolungamento dell'esistente, la quale a mezzo di impianto di sollevamento, va direttamente all'impianto di depurazione.

- Per quanto riguarda la laminazione delle acque bianche, al fine di garantire l'invarianza idraulica, si prevede il collegamento della nuova rete con la nuova vasca di laminazione della capacità pari a mc 764 realizzato in fregio allo scolo di bonifica "Fossa Quadra", così come concordato con l'ente gestore " Bonifica Renana".
- La rete di distribuzione dell'acqua sarà collegata, in prolungamento, alla rete già esistente, creando così un anello chiuso fra la reti di via Chiarini lato Sud – lato Nord, a garanzia della costante pressione in rete.

Il territorio in cui ricade l'area di intervento è classificato con un livello di pericolosità di alluvione P2 – Alluvione poco frequente sia per quanto riguarda il reticolo principale, sia per quanto riguarda il reticolo secondario, come visibile negli stralci delle mappe di pericolosità idraulica del PGRA.

Per quanto riguarda il reticolo principale il comparto si trova nel bacino del torrente Reno, il cui alveo scorre a circa 3,5 km a sud-ovest dell'area di intervento.

Relativamente all'esposizione al reticolo secondario la cartografia di PGRA non riporta specifici corpi idrici; tuttavia dalla cartografia del Consorzio della Bonifica Renana (Tavola del reticolo di pianura area nord-est) si rende evidente l'esposizione rispetto al Fosso Quadra di Argelato, che scorre in prossimità del confine sud del Comparto Ambito 7.

La Relazione idraulica evidenzia che:

- fra la possibile sponda di esondazione del Reno e l'area oggetto d'intervento è presente via della Costituzione, realizzata in rilevato, e la stessa fossa Quadra posizionata sul confine sud dell'intervento. In merito al fiume Reno, riporta inoltre la Tavola B.3 relativa all'assetto della rete idrografica, evidenziando che l'area di interesse non rientra nelle aree ad alta probabilità di inondazione relativamente a piene con tempo di ritorno di 25 anni, in corrispondenza di un tratto "passibile di sormonto arginale per piene con tempo di ritorno 100 anni". Tali argini risultano a delimitazione di un'ampia area, fino ad oltre 300 metri dall'alveo vero e proprio, costituendo un'area di espansione in caso di piena. In questa porzione di territorio, dunque le ampie superfici garantiscono, in caso di esondazione, un battente idraulico ridotto, tale da garantire la protezione degli abitati e le nuove aree di espansione come quella in oggetto.
- in merito all'esposizione rispetto al reticolo secondario, l'andamento orografico del terreno fa sì che l'area di possibile esondazione del fosso Quadra sia collocata in destra idraulica, in direzione opposta rispetto all'intervento di progetto. Le quote rilevate in CTR sul lato sud degradano infatti da 21,3 a 20,0 mt s.l.m., mentre in direzione il terreno risulta ad una quota che incrementa dai 21,3 fino ai 21,7 mt s.l.m.; tale ipotesi è confermata dall'esposizione al reticolo secondario del PGRA, che individua un'area a rischio maggiore (P3) a sud del fosso Quadra
- le opere di progetto saranno realizzate ad una quota superiore rispetto allo stato attuale del terreno. L'intervento si costituisce come un completamento di opere di urbanizzazione esistenti, dunque possibili incrementi di quota risultano limitati. In particolare il piano stradale sarà realizzato ad una quota di +0.10 rispetto al caposaldo individuato negli elaborati grafici; il livello dei marciapiedi sarà posizionato a +0.25 e il piano di calpestio delle abitazioni sarà invece collocato fra + 0,50. Il profilo del terreno attuale risulta variabile da -0,05, in corrispondenza dell'argine del fosso Quadra, e 0,40 nel punto più a nord. Nel complesso quindi le opere soggette a danno saranno collocate ad una quota variabile fra +10 e +55 cm rispetto al terreno attuale.
- in accordo con gli strumenti di programmazione, non sono previsti piani interrati.
- nel comparto è prevista la laminazione delle acque meteoriche. In particolare si prevede, nella fascia verde tra l'intervento di progetto ed il fosso Quadra, un bacino di 750 mc per l'invaso delle acque drenate a monte dell'immissione nel fosso stesso tramite una bocca tarata. Quest'ultima garantirà di restituire al reticolo di acque superficiali limitrofo le acque piovane scolanti sulla superficie del nuovo comparto nella misura massima di 10 l/s*ha, non andando quindi ad aumentare rispetto allo stato attuale la quantità di acqua restituita al reticolo

idrografico.

La Relazione idraulica conclude che l'intervento in oggetto è compatibile con gli strumenti di pianificazione idraulici e che prevede il realizzarsi di una nuova urbanizzazione in sicurezza, senza incrementare il rischio idraulico, così come prescritto per le aree classificate dal PGRA a pericolosità P2.

RUMORE

E' stata presentata una Valutazione previsionale di clima acustico, datata novembre 2021.

Per valutare la propagazione della rumorosità prodotta dall'ampliamento indagato, è stato utilizzato il software previsionale "Soundplan v8.2".

L'area di progetto è posta nel territorio del Comune di Argelato, a Nord-Ovest dal Capoluogo, all'interno di una Classe II (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale), fatta esclusione per la porzione di lotto lato Nord che si trova invece all'interno di una Classe III (Aree di tipo misto). A Nord, il lotto si affaccia su via Centese (SP42), classificata come area di intensa attività umana (Classe IV) che congiunge i comuni di Argelato e Castello D'Argile. Fra il lotto e la strada, è già presente un terrapieno che funge da barriera acustica ed una pista ciclabile. La SP 42 è inoltre classificata come strada di categoria Cb (extraurbana secondaria) ed è pertanto caratterizzata da una fascia di pertinenza A di 100 metri ed un'ulteriore fascia B di 50 metri.

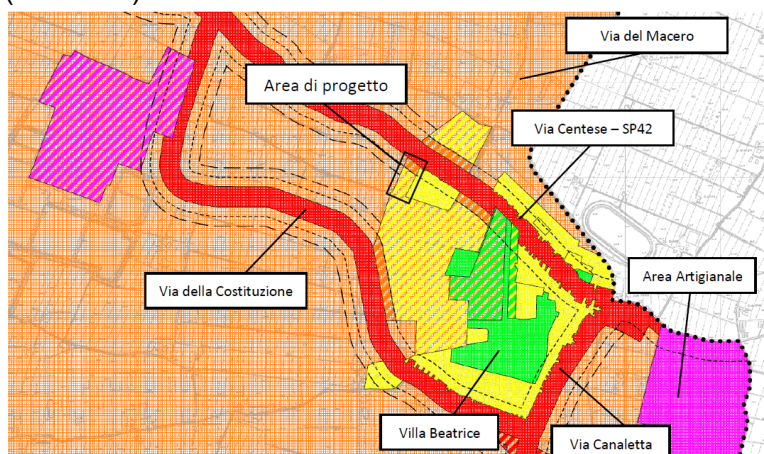
Proseguendo verso Nord sono presenti un'area da destinare al verde pubblico e campi agricoli.

A Sud sono presenti ulteriori campi ad uso agricolo e delle abitazioni ad uso residenziale, oltre le quali è presente via della Costituzione, anch'essa classificata in Classe IV, che si congiunge direttamente con via Centese a Nord-Ovest e attraverso via Canaletta a Sud-Est. Anche via della Costituzione, come variante della SP42, è classificata come strada di categoria Cb ed è caratterizzata dalle medesime fasce.

A Est è presente un'area ad uso residenziale all'interno di una Classe II, caratterizzata da una sua viabilità interna (via Aldo Chiarini) che sfocia in una rotonda che mette in comunicazione il comparto con via Centese nelle direzioni Nord-Ovest e Sud-Est e con via del Macero verso Nord. Sempre a Est, prima della congiunzione fra via Centese e via della Costituzione, sono presenti prevalentemente campi ad uso agricolo e alcune abitazioni ad uso residenziale.

A Sud-Est, dopo alcuni campi ad uso agricolo con relative abitazioni, sono presenti il parco comunale di Villa Beatrice (Classe I) ed il Comune di Argelato.

Sempre in direzione Sud-Est, oltre via Canaletta, è presente la Zona Artigianale di Argelato (Classe V).



Il nuovo comparto di progetto ospiterà 8 nuovi lotti (identificati con le sigle dalla A alla H), serviti da un prolungamento della viabilità del comparto adiacente (via Chiarini). Sempre sul prolungamento di via Chiarini, saranno presenti zone di parcheggio aggiuntive, per un totale di 40 piazzole.

Si applicano pertanto i seguenti limiti:

Valori limite di immissione – Leq in dB(A)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50

Considerando che le uniche sorgenti significative di rumore dell'area sono costituite da infrastrutture stradali, il criterio differenziale non si applica, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.C.M. 14/11/1997.

Nel caso in esame, dal momento che le strade rappresentano le uniche sorgenti di rumore, per semplicità e a favore di sicurezza, si è deciso di considerare le suddette infrastrutture nel raggiungimento dei limiti assoluti, utilizzando i limiti di classe in quanto più cautelativi.

Sono state individuate le seguenti sorgenti aventi rilevanza per l'immissione di rumore:

- via Centese (SP42)
- via della Costituzione
- via Aldo Chiarini
- Nuova viabilità di comparto
- Parcheggi

Le misure del livello di rumore sono state effettuate il 28/10/2021 dalle ore 10:30 fino alle ore 12:00 e il 28/10/2021 dalle ore 13:40 fino alle ore 13:40 del 29/10/2021 nelle seguenti posizioni:

- Per la caratterizzazione di via Centese è stata eseguita una misura a 20 metri dal confine Ovest del comparto e 60 metri da quello Nord a 4 metri di altezza (Misura 1).
- Per la caratterizzazione di via della Costituzione è stata eseguita una misura a 15 metri dal confine Ovest e 40 metri da quello Sud a 4 metri di altezza (Misura 2).
- Per caratterizzare la rumorosità della zona è stata inoltre eseguita una misura di 24 ore (Misura 3) in corrispondenza della facciata di un edificio residenziale all'altezza del terrazzo (circa 6,90 metri).
- Per la caratterizzazione della rumorosità del comparto sono state effettuate delle misure presso la rotonda di via Chiarini e lungo via Chiarini stessa (Misure 4 e 5)

Si è deciso, nell'ambito della taratura del modello, di prendere in considerazione unicamente i dati più strutturati, che sono quindi risultati essere lo studio del traffico, la misura di 24 ore ed i risultati della precedente valutazione di clima acustico (tavola E21A del piano urbanistico).

Per la simulazione dello stato futuro, sono stati inseriti i dati relativi alla geometria degli edifici da realizzare, denominati "RICETTORE" ed identificati con la sigla del lotto.

I ricevitori del modello di calcolo sono stati posizionati su tutti lati e su ciascun piano.

I valori misurati sono tali da rispettare i limiti imposti per le aree di Classe II e III per il periodo di riferimento diurno e notturno.

MOBILITA'

Per quanto riguarda i percorsi ciclo-pedonali, era prevista una pista che collegava il comparto con il capoluogo (a carico dei soggetti attuatori), convertita a seguito della pista realizzata a fianco della via provinciale Centese della Regione E.R. con un versamento pari a € 133.280, che il comune distribuirà ad altri servizi.

A seguito di richiesta di integrazioni è stato presentato uno Studio di impatto sulla rete stradale, dal quale sono tratte le informazioni seguenti.

L'assetto urbanistico del P.U.A. è caratterizzato da una viabilità interna ad anello attraverso Via Chiarini che si collega alla strada provinciale SP 42 Via Centese attraverso una intersezione a rotatoria.

La rete stradale attuale coinvolta in maggior misura dalla realizzazione dell'intervento è costituita

dai seguenti assi stradali:

- SP 42 Via Centese da Castello d'Argile a San Pietro in Casale
- Via Canaletta da Argelato alla SP 3 (Trasversale di Pianura)
- Via Macero da/verso Mascarino Venezzano

Via Centese è la strada provinciale dove il PUA dell'Ambito 7 prevede l'accesso al comparto utilizzando l'intersezione a rotatoria esistente che si immette su Via Chiarini. La larghezza della carreggiata di Via Centese è di circa 6.50 metri, su un lato della carreggiata è presente una pista ciclabile su sede protetta.

Via Chiarini è la strada comunale interna all'area residenziale. La larghezza della carreggiata è di circa 7,00 metri, ai lati della strada per un tratto è presente una banchina pavimentata di circa 0,50 m. Sui lati di Via Chiarini sono presenti marciapiedi.

Via Canaletta è una strada comunale collega l'abitato di Argelato con la Trasversale di Pianura SP3. La carreggiata è costituita da due corsie, una per senso di marcia, e sul lato ovest è presente una corsia pedo-ciclabile separata con segnaletica orizzontale.

L'abitato di Argelato non è servito direttamente dal Servizio Metropolitan Ferroviario (SFM); la stazione ferroviaria di San Giorgio di Piano dista dal comparto in progetto circa 4 km.

L'abitato di Argelato è servito da TPER con la linea Extraurbana-Bologna Linea 97: Bologna - Argelato - Cento / San Venanzio di Galliera con frequenze da 15 min. a 30 min. a seconda delle fasce orarie giornaliere. Inoltre sono effettuate nel territorio le corse delle linee scolastiche 411 e 450.

Per la redazione del presente studio sono stati effettuati dei rilievi dei flussi veicolari su Via Centese, Via Canaletta e la matrice dei movimenti dell'intersezione a rotatoria fra Via Chiarini e Via Centese.

Per valutare lo scenario programmato è stata inoltre effettuata l'analisi dei flussi veicolari nel 2019 e nel 2020, per definire i flussi senza gli effetti sul traffico generati dalla particolare situazione sanitaria del 2020. Per effettuare l'analisi fra i dati a disposizione è stata scelta la postazione 290 del MTS della Regione Emilia Romagna, localizzata sulla SP 11 fra San Pietro in Casale e Pieve di Cento, che meglio rappresenta l'andamento dei flussi sulla SP 42 per caratteristiche funzionali, composizione dei flussi e distribuzione giornaliera. Da tale analisi sono stati ricavati i coefficienti necessari per riportare il dato dei flussi veicolari rilevati a un dato stimato che rappresenta uno scenario senza l'emergenza sanitaria in atto.

La distribuzione dei flussi sulla rete stradale è stata effettuata secondo i risultati delle elaborazioni dei dati ISTAT sul pendolarismo del Comune di Argelato.

Le analisi effettuate per la distribuzione dei flussi generati/attratti dal nuovo comparto evidenziano la forte gravitazione in direzione Bologna nell'ora di punta della mattina.

Il mezzo maggiormente utilizzato è l'auto come conducente con il 68% dei movimenti, TPL su gomma 13%, auto come trasportato 10%, motocicletta 3%, poi treno e bicicletta con il 2%.

La stima dei flussi veicolari indotti dall'Ambito 7 parte dalla superficie destinata a residenza, che in base agli standard minimi applicati di 30 mq/ab produce il numero di abitanti teorici.

Ambito 7 => 4'000 mq => 148 abitanti teorici

Gli abitanti della nuova area creeranno una domanda di spostamento pendolare per lavoro e studio o occasionale, utilizzando i sistemi di trasporto a disposizione, quindi attraverso l'utilizzo di parametri tarati al contesto di attuazione si ricavano i nuovi movimenti giornalieri generati e quelli nell'ora di punta che interessano in maggior misura per valutare gli impatti nella situazione più critica.

150 abitanti teorici => 254 spostamenti => 198 spostamenti auto/giorno.

Il carico urbanistico complessivo giornaliero dato dall'attuazione del comparto produce dunque un flusso giornaliero di autoveicoli generati-attratti stimato di 396 spostamenti/giorno (198 in entrata e altrettanti in uscita).

Dal numero di spostamenti giornalieri si passa all'ora di punta del giorno feriale medio, 7.30-8.30

del mattino, attraverso parametri tipici per la destinazione residenziale dell'insediamento in progetto. Il risultato è che l'Ambito 7 genera nell'ora di punta del mattino 66 movimenti veicolari in ingresso/uscita dal comparto, che si ripartiscono sugli itinerari che li portano a destinazione.

La matrice dei movimenti generati dagli interventi è stata ottenuta utilizzando i dati descritti nel paragrafo precedente, pertanto per ciascun comparto sono stati ripartiti i generati e attratti e sono stati assegnati alla rete stradale dell'abitato del Comune di Argelato.

Le maggiori crescite dei flussi veicolari si hanno:

- su Via Centese con 48 veic/h di flusso indotto

- Via Canaletta con 18 veic/h di flusso indotto

È stata effettuata la verifica di capacità della rotatoria con metodo CETUR (specificata per rotatorie in ambito urbano) nello scenario futuro con i progetti realizzati. La verifica, condotta nell'ora di punta del mattino ore 8.00 - 9.00 evidenzia che la rotatoria su Via Centese principalmente interessata dai flussi veicolari generati dalla realizzazione del nuovo comparto continuano ad offrire un buon livello di servizio, quindi i flussi sono compatibili con le capacità di deflusso orarie dell'intersezione.

L'analisi e il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i carichi aggiuntivi prodotti dalla realizzazione dei nuovi comparti residenziali non evidenzia criticità di natura funzionale, la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili.

ELETTROMAGNETISMO

Nell'area in parola non esistono condutture aeree di sorta, tutte le linee esistenti in Bassa sono opportunamente interrato e così dicasi anche della linea di Media che attraversa da Sud a Nord la lottizzazione esistente.

E così da escludere ogni criticità elettromagnetica in quanto tutte le nuove linee di alimentazione ai fabbricati saranno interrate.

BENI ARCHITETTONICI

Dalla lettura della tavola n° 3 del PSC si evince come l'area in oggetto non è soggetta ad alcun vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici.

VERDE E PAESAGGIO

Trattandosi di un'area a completamento di un insediamento esistente, per quanto riguarda il verde, si prevede la realizzazione in continuità dell'esistente di una barriera al rumore, realizzata con terrapieno a lato Sud della provinciale Centese, con la continuazione della piantumazione esistente, mentre si provveda una fascia verde privato non edificabile a chiusura dell'area edificata lato Ovest. Si precisa che essendo in parte il verde eseguito nella parte esistente, esso è già piantumato e non è oggetto di nostro intervento.

Va infine precisato che la superficie che sarà destinata a verde pubblico è pari a 8.167 mq dal comparto in oggetto e a mq 12.548 considerata l'intera area edificabile (esistente + progetto), verrà piantumata e progettata a verde in accordo con l'U.T. Comunale.

La "Relazione integrazione Valsat" specifica che:

Vista la relazione di calcolo della superficie verde pubblico e privato, riportato nella tavola

E19. A/A Valsat, si precisa che il verde previsto nel comparto in oggetto, pari a mq 7097, oltre al verde di mq 12548, realizzato nel precedente intervento (Areale 7) di cui il presente è a completamento.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato presentato un piano di monitoraggio.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, in atti, ove non diversamente specificato, al PG 37767/2021 della CM BO.

Se ne riporta una sintesi:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara (parere del 3/06/2021, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) comunica che per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, dall'esame della documentazione relativa si evince che l'area di intervento non interferisce né con Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., né con Beni Paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

In merito ai profili di tutela archeologica, preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto, la Soprintendenza richiede che sull'area vengano eseguiti saggi archeologici preliminari, sino alle quote di progetto in tutti i settori di piano per i quali si preveda un abbassamento delle quote attuali.

Azienda USL di Bologna (parere del 28/09/2020, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) esprime parere favorevole al PUA, alle opere di urbanizzazione e alla Valsat, a condizione che :

- in presenza di incroci tra il condotto fognario e la tubazione idrica potabile, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
- qualora la vasca di laminazione, poiché inserita all'interno del verde pubblico, presenti una profondità superiore a 1 metro, il perimetro della stessa venga protetto/delimitato mediante dispositivi atti a prevenire occasioni di pericolo per l'accesso di persone o minori non autorizzati.

Arpae APAM (parere del 14/04/2021, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) esprime parere favorevole.

Consorzio della Bonifica Renana (parere del 1/07/2021, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) esprime parere idraulico favorevole all'intervento edilizio tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento proposto, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016. Chiede inoltre che venga presentato al Consorzio di Bonifica e al Comune di Argelato, dal parte del soggetto proprietario e/o gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc.) con la relativa programmazione temporale. Comunica infine che:

- per quanto riguarda lo scarico della vasca di laminazione interferente con lo scolo consortile Fossa Quadra, si potrà procedere alla costruzione del manufatto di immissione solo a seguito del rilascio della relativa concessione consorziale;
- la distanza minima della vasca di laminazione, rispetto al ciglio esterno dello scolo Fossa Quadra, dovrà essere di almeno ml 7.00.

ENEL distribuzione (parere del 26/08/2020, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) comunica gli elementi conoscitivi di propria competenza.

HERA Spa (pareri del 10/09/2020 e del 20/05/2021, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) nel parere del 10/09/2020 esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. Nel parere del 20/05/2021 approva la modifica del

sistema di laminazione evidenziato nell'elaborato grafico ricevuto "TAV. E08" REVISIONE Settembre 2020, ricordando che lo stesso non sarà preso in gestione da HERA S.p.A.. Ricorda inoltre, in merito all'AUA, che nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore del SII.

SNAM Rete Gas (parere del 7/05/2021, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) comunica che le opere ed i lavori di cui trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

TERNA Spa (parere del 12/09/2020, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) comunica che l'ambito 7 non è attraversato da elettrodotti di loro competenza, pertanto nulla osta all'esecuzione dei lavori in oggetto

ATERSIR (parere del 13/11/2020, in atti al PG 56948/2021 della CM BO) esprime parere favorevole sul PUA adottato, confermando che gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato non saranno previsti a carico del S.I.I., bensì a totale carico dei soggetti attuatori. Contestualmente richiede:

1. di recepire le indicazioni del gestore del S.I.I. espresse nel parere di cui al protocollo HERA n. 0076160 del 10/09/2020;
2. di fornire ai competenti uffici regionali le informazioni previste nella determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente del 4 dicembre 2019, n. 22374 (BURERT n. 430 del 27/12/2019) al fine dell'aggiornamento degli agglomerati, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016.

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano (parere del 13/05/2021, in atti al PG n. 28802 della CM BO) rimanda al Consorzio della Bonifica Renana l'espressione del parere idraulico di competenza relativamente all'immissione nel corpo idrico e al rilascio dell'apposito nulla osta idraulico nonché, se dovuto, della concessione demaniale. Prende atto del fatto che la progettazione del sistema di laminazione è stata effettuata utilizzando i parametri fissati dal Piano di Bacino per l'invarianza idraulica. In fase esecutiva dovranno essere dimensionate le opere di scarico in accordo con le prescrizioni fornite dal Consorzio di Bonifica in qualità di gestore del corso d'acqua ricettore e dalle Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura, redatte dall'Autorità di Bacino del Reno, allegate alla deliberazione n. 1/3 del 1° agosto 2013.

Rimanda inoltre agli accordi tra il Consorzio della Bonifica Renana e il proponente la futura presa in carico della rete di raccolta delle acque meteoriche che dovrà pertanto prevedere un apposito piano di manutenzione e gestione del sistema di laminazione e concordare tutte le azioni future mirate al mantenimento dell'invarianza idraulica del comparto.

Non hanno espresso parere:

Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po

Geovest Srl

TPER SpA

ENAC

Vigili del fuoco - comando provinciale Bologna

Si esprime il seguente

CONTRIBUTO IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A seguito di parere della Regione Emilia Romagna, è stato chiarito che il procedimento in oggetto è un POC stralcio con valenza di PUA.

L'area di PUA completa un insediamento residenziale già esistente, previsto nel PRG e realizzato dal 1990 al 2000, denominato "Luogo Grazioli".

I Soggetti attuatori si fanno carico di adeguare gli standard residenziali alla nuova capacità edificatoria complessiva nonché di realizzare a loro carico la rotatoria stradale prevista all'incrocio con via Macero ed approvata dal settore viabilità della Città metropolitana di Bologna.

Il PUA ha Superficie Territoriale di mq 19.692,00 per una capacità edificatoria di mq 2.808,00 di Superficie Utile.

Sono previsti 33 nuovi alloggi e 100 nuovi abitanti teorici.

Lo Standard di verde prescritto dalla Norme urbanistico edilizie è di mq 2.500,00 e lo Standard di parcheggi è di mq 500,00.

Tra gli impegni degli attuatori era prevista la realizzazione di una pista ciclabile a collegamento del comparto con il capoluogo. Essendo già stata realizzata dalla Regione E.R. una pista ciclabile a fianco della via provinciale Centese, tale impegno viene monetizzato. E' quindi previsto un versamento pari a € 133.280, che il comune distribuirà ad altri servizi.

Il territorio in cui ricade l'area di intervento è classificato con un livello di pericolosità di alluvione P2 – Alluvione poco frequente, sia per quanto riguarda il reticolo principale, sia per quanto riguarda il reticolo secondario. E' stata presentata una relazione idraulica che prevede, ai fini dell'asseverazione del non incremento del rischio idraulico, il posizionamento del livello dei marciapiedi a +0,25 m e del piano di calpestio delle abitazioni a +0,50 m. Nel complesso le opere soggette a danno saranno collocate ad una quota variabile fra +10 e +55 cm rispetto al terreno attuale. La Relazione idraulica prevede inoltre l'assenza di piani interrati.

Invece le Norme Urbanistico Edilizie prevedono che i fabbricati di nuova realizzazione siano realizzati con una quota minima dal piano terra superiore o uguale rispetto al marciapiede stradale pari a cm 20, ovvero inferiore a quanto indicato nella relazione idraulica.

Le Norme devono quindi essere adeguate per prescrivere quanto previsto dalla Relazione idraulica sia relativamente alla sopraelevazione dei marciapiedi e dei piani di calpestio delle abitazioni, sia relativamente al divieto di piani interrati.

L'area di progetto è classificata in Classe II (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale), tranne la porzione di lotto lato Nord che si trova invece all'interno di una Classe III (Aree di tipo misto). A Nord, il lotto si affaccia su via Centese (SP42), classificata come area di intensa attività umana (Classe IV) che congiunge i comuni di Argelato e Castello D'Argile.

Fra il lotto e la strada, è già presente un terrapieno che funge da barriera acustica ed una pista ciclabile. La SP 42 è inoltre classificata come strada di categoria Cb (extraurbana secondaria) ed è pertanto caratterizzata da una fascia di pertinenza A di 100 metri ed un'ulteriore fascia B di 50 metri.

Il progetto prevede una distanza minima dell'edificato dalla via provinciale Centese pari a metri 50. La Valutazione previsionale di clima acustico prevede, a seguito dell'intervento, il rispetto dei limiti imposti per le aree di Classe II e III per il periodo di riferimento diurno e notturno.

La relazione sul traffico evidenzia che il mezzo di trasporto con cui si muoveranno in grande prevalenza i nuovi residenti sarà l'auto privata (68% degli spostamenti). Ad esito delle analisi

condotte sulla rete stradale circostante, la relazione conclude che il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i carichi aggiuntivi prodotti dalla realizzazione dei nuovi comparti residenziali non evidenzia criticità di natura funzionale e che la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio accettabili.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.